

Oleggio, 11/5/2014

IV DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

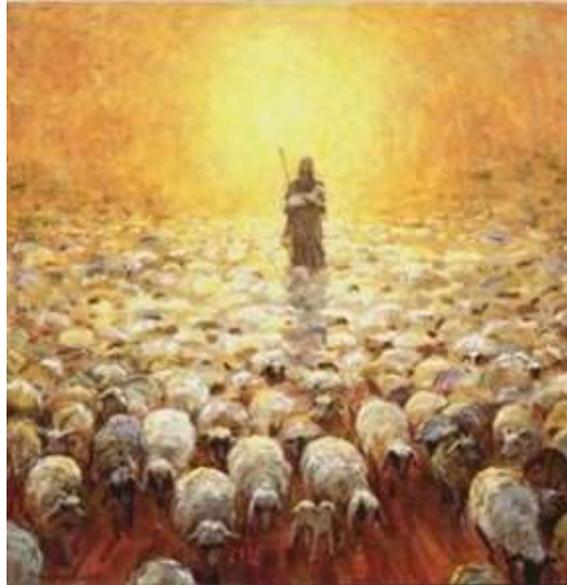
Lecture: Atti 2, 14.36-41

Salmo 23 (22)

1 Pietro 2, 20-25

Vangelo: Giovanni 10, 1-10

Il Pastore Bello



NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.

AMEN!

Nel Vangelo, che ascoltiamo, oggi, si dice che il guardiano vede arrivare il Pastore e gli apre la porta del recinto, perché possa entrare, per chiamare le pecore. Il guardiano è la nostra coscienza, è il nostro io, sono tutti quegli atteggiamenti e meccanismi, che abbiamo nel cuore e tendono a chiuderlo. In questa Celebrazione, apriamo il nostro cuore, perché Gesù possa entrare e chiamarci per nome, al fine di condurci verso la pienezza della vita.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Salmo 23 e affermazioni

Il Salmo di oggi è il più bello in assoluto. Il **Salmo 23** è patrimonio dell'umanità: è il Salmo del Buon Pastore, dove sono presenti affermazioni di Louise Hay, che ho ripreso, aggiungendo la Parola di Dio.

La scheda di queste affermazioni viene sempre distribuita durante il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo. Io recito queste affermazioni, ogni giorno, perché, se vogliamo cambiare mentalità, dobbiamo immettere pensieri nuovi nel nostro cervello, per creare nuove sinapsi, in modo che il cervello, anziché attingere dal negativo, si converte, pensando, secondo il messaggio del Vangelo e non secondo il messaggio del mondo.

- La prima affermazione:

“Dico grazie per tutto ciò che mi circonda”,
perché

“*Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla. Su prati di erba fresca mi fa riposare.*” **Salmo 23, 1.**

- La seconda affermazione:

“Solo il buono sta davanti a me”,
perché

“*Il mio futuro è nelle tue mani.*” **Salmo 31, 16.**

“*Il Signore mi conduce ad acque tranquille*” **Salmo 23, 2**, verso il bello che deve ancora venire.

- La terza affermazione:

“Reclamo il diritto di essere felice”,
perché

“*Felicità e grazia mi saranno compagne, tutti i giorni della mia vita.*” **Salmo 22, 6.**

Penso che questo sia anche un dovere, perché, se siamo felici noi, possiamo rendere felici gli altri.



In questo Salmo c'è anche il seguente versetto:

“*Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.*”

La valle oscura è la morte. Pensavo a mia mamma in un momento, nel quale stava male e, mentre io le ho proposto di pregare, lei sussurrava questo versetto.

Tutti noi attraverseremo ed entreremo in questa valle oscura: quando arriveremo lì, non dobbiamo avere paura, perché Gesù sarà con noi e ci accompagnerà.

Il Buon Pastore, il Pastore Bello

Nel Vangelo leggiamo di questo Buon Pastore, che va a liberare le sue pecore. Quando Gesù ha raccontato questa parabola, lo volevano ammazzare, perché contraddice e va oltre tutte le intenzioni del tempo.

Anche oggi, chiamiamo il Prete, il Vescovo, il Papa “Pastore”, ma nessuno di loro è Pastore. In questi dieci versetti, Gesù dice che non esistono pastori, perché il Buon Pastore, il Pastore Bello è Lui, che guida la sua Chiesa.

Teologicamente, il Papa è il Servo dei Servi di Cristo.

I preti sono solo cani da gregge.

Gesù è risorto, è vivo e guida le sue pecore, che conosce per nome.

A quel tempo, le greggi si mettevano in un unico recinto e, al mattino, ogni pastore portava al pascolo il suo gregge. Il recinto veniva aperto e le pecore andavano verso il proprio pastore.



Il cammino che facciamo ora, durante gli incontri di preghiera... è comunitario, ma non basta; serve il cammino personale. In una foresta ci sono tanti alberi che si spalleggiano, si fanno ombra, crescono insieme, ma ogni albero prende energia dalla terra con le sue radici.

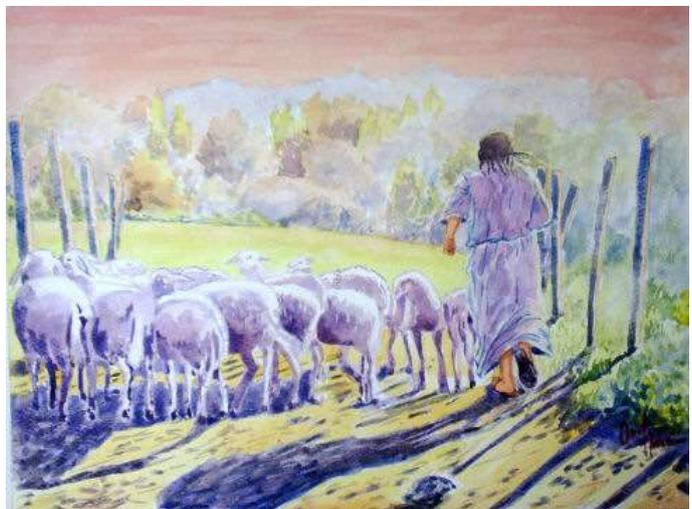
Ognuno percorre un cammino personale inserito nel cammino comunitario.

Il Pastore conduce fuori

Il Pastore entra nel recinto e conduce fuori, propriamente caccia fuori le pecore per questo esodo.

I nostri padri sono stati cacciati dall'Egitto, per intraprendere il viaggio verso la Terra Promessa. Prima di partire, hanno mangiato l'agnello, per avere la forza di affrontare il cammino.

Per fare questo esodo dalle nostre infelicità, dalle nostre chiusure verso la pienezza della vita, dobbiamo ricevere la Comunione, per avere la forza necessaria per questo cammino.



La vita in abbondanza

“Io sono venuto, perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza.”



La vita in abbondanza significa essere entusiasti, bollenti, perché i tiepidi vengono vomitati dalla bocca di Dio (**Apocalisse 3, 16**).

Fare la Comunione è mangiare il nostro Dio, mangiare l’Agnello, per diventare persone splendide, per fare questo esodo e vivere questa storia d’Amore con Gesù, unica e irripetibile.

Gesù conosce le sue pecore

“Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.” Il conoscere ha anche quella connotazione sessuale di marito e moglie; noi siamo la Sposa di Gesù. In questo esodo, Gesù cammina davanti alle pecore.

Per fare della nostra vita una vita meravigliosa, dobbiamo sapere che Gesù è davanti a noi e ci guida.

In tutto quello che compiamo, dobbiamo chiedere l’intervento di Gesù, dell’Angelo Custode.

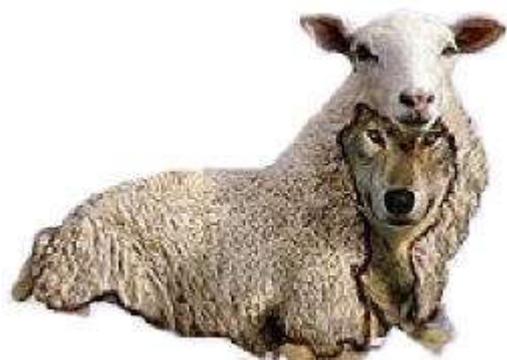
La prima Parola che il Signore mi ha dato, quando mi ha chiamato, è stata **Isaia 45, 2-3**: *“Io marcerò davanti a te: spianerò le asperità del terreno, spezzerò le porte di bronzo, romperò le spranghe di ferro. Ti consegnerò tesori nascosti, perché tu sappia che io sono il Signore.”* Gesù cammina davanti a noi e ci porta fuori dai recinti.

Un solo gregge, un solo Pastore

Nel 1959, durante il Concilio, si è riflettuto sulla traduzione di san Girolamo, che ha tradotto in modo errato: *Diventeranno un solo ovile e un solo pastore*. La traduzione esatta è: *“Diventeranno un solo gregge e un solo Pastore.”*

“Ovile” dava adito a diverse interpretazioni, perché i capi di ogni religione ritenevano che l’unico ovile fosse il proprio.

Con il Concilio si è ripreso il testo originale, dove non ci sono ovili, ma un unico gregge, cioè tutti coloro che riconoscono Gesù, il Signore. Lui è la porta: non ci sono più recinti, non ci sono iscrizioni e tessere, ma si esce e si entra dalla porta in piena libertà.



Il vero Pastore è Colui che fa vivere in piena libertà. Le pecore *“fuggiranno”* da chi è estraneo, altro rispetto a Gesù.

Se una pecora vede arrivare il lupo, scappa; se vede arrivare un’altra pecora, si avvicina.

Le tentazioni sono sempre belle: dobbiamo riconoscerle dalle vibrazioni. Le persone possono essere lupi travestiti da agnelli.

Gesù ci invita a stare attenti: *“Dai frutti li*

riconoscerete.” **Matteo 7, 16; 7, 20.**

Quale frutto porta la nostra vita?

Quale frutto porta la vita degli altri?

Quello che fa la differenza sono i frutti, ma ancora prima le vibrazioni, che emanano da una persona: possono essere vibrazioni di vita o vibrazioni del sottosuolo. *AMEN!*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno da vivere alla tua Presenza, per questo giorno importante per questa Comunità, che vede nella Messa successiva i bambini che per la prima volta ricevono il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità e diventeranno Tabernacolo del Dio Vivente.

Ti chiediamo, Signore Gesù, che questi bambini possano vivere questo incontro con te, come un incontro unico e irripetibile, e dire, come hanno detto Enrico Verjus, santa Teresa di Lisieux e tanti altri Santi che è il giorno più bello della loro vita.

Noi abbiamo preparato il tutto, ma adesso Gesù dovrà fare la parte più importante. Gesù, ti affidiamo i parenti, gli amici, i genitori, che partecipano alla Messa successiva: sappiamo che ogni festa mette sempre in evidenza i vari conflitti familiari. Signore, vogliamo invocare il tuo Sangue, che è vita.

Ti preghiamo per noi e per tutte le persone che incontreremo, perché la tua vita possa entrare nella nostra, per fare della nostra vita un progetto splendido, per fare di noi persone splendide.

Sangue di Gesù, liberaci!



Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa pagina bianca. Forse questo è il grande miracolo di oggi: che ognuno dei partecipanti possa fare tabula rasa del passato, diventare una pagina bianca, per poter scrivere una nuova Storia d'Amore con te. Grazie, Gesù! Grazie, Grazie!